

PIERGIORGIO REPETTO (1935-2024)



Piergiorgio, fin dalla adolescenza, manifesta grande passione per la montagna: le prime arrampicate con le associazioni giovanili dell'ovadese e poi il CAI, dove frequenta scuole di alpinismo, come la famosa "Gervasutti" di Torino.

Tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60 la sua attività alpinistica si svolge soprattutto sulle Alpi Occidentali seguendo itinerari via via più impegnativi.

Sale le cime del Rosa, compreso il Lyskamm, il Bianco e il Cervino per

la Parete Est, oltre alle vie normali italiana e svizzera.

Nel 1965 diventa socio del Club “Amici del Cervino” e poi della sua rifondazione nel 2002.

Compie salite classiche come la Cresta Sud della Aiguille Noire de Peuterey e la Sud del Dente del Gigante. Arrampica coi suoi vecchi compagni ma anche come Portatore-Aspirante Guida al seguito delle Guide Alpine del posto. Tale attività, oltre che come Istruttore di Alpinismo e collaboratore del Soccorso Alpino, gli valse nel 1995 la qualifica di “Guida Alpina Onoraria” conferita dall’Unione Valdostana Guide di Alta Montagna.

Si sposa nel 1964 e trasmette i valori dell’alpinismo alla moglie, ai due figli e ai quattro nipoti.

Lavora a Milano nel gruppo Montedison, nel campo dell’Amministrazione ed Organizzazione del Personale e nel tempo libero frequenta le Alpi Centrali e Orientali, soprattutto le cime innevate dell’Adamello e della Presanella e le Dolomiti di Brenta: Carè Alto, Crozzon di Lares, Cima Tosa per varie vie, compreso il Canalino

Neri, il Campanil Basso e la “Via delle Guide” sul Crozzon di Brenta, e nelle Alpi Orientali, il Cimon della Pala e il Velo della Madonna.

In questo periodo opera anche all’interno del CAI, prima nella sezione di Monza e poi al CAI Centrale, fino ad assumere l’incarico di Presidente della Commissione Rifugi e Opere Alpine nel 1999.

Notevole anche la sua attività come storico dell’Alpinismo, con i molteplici articoli sui periodici del CAI, “Lo Scarpone” e “La Rivista”, l’organizzazione delle giornate culturali nei rifugi, la promozione del Museo “Gli albori dell’Alpinismo Italiano” presso lo storico Rifugio dell’Alpetto al Monviso, le numerose conferenze per diffondere l’amore per la montagna e i valori dell’alpinismo.

Nel 2011 entra nel GISM dove incontra tanti amici del passato e fa la conoscenza di personaggi noti per le loro imprese anche in ambito internazionale.

È venuto a mancare a Monza lo scorso 20 gennaio.

Tina Crenna Repetto